# LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

## La festa della Immacolata Concezione

### ed un antico voto del Comune di Prato

Ogni anno la mattina della Festa dedicata alla Immacolata Concezione, ha luogo nella nostra città una distribuzione di pane ai poveri che viene effettuata di buon ora al Palazzo Municipale. E' una usanza che ha ormai dei secoli di vita e che si ricollega a dolorose vicende del Comune o per meglio dire a luttuosi avvenimenti che nei tempi passati lasciarono orme impressionanti nella storia di Prato.

Nel 1525 la peste infieriva sulla popolazione del Comune mietendo quotidianamente numerose vittime. Regnava la desolazione più spaventosa e malgrado tutti i provvedimenti escogitati da coloro che presiedevano alle sorti del Comune il flagello anzichè accennare a diminuire pareva invece aumentare di intensità seminando specialmente nei quartieri popolari il dolore e la morte. Non si sapeva più che cosa fare per cercare di arginare il diffondersi ulteriore del morbo, quando il Magistrato comunale in una riunione appositamente tenuta, deliberò con unanimità di consensi di far voto alla Madonna di effettuare in occasione della festività della Concezione una distribuzione di pane ai poveri e di recarsi processionalmente ad onorare la di Lei immagine miracolosa del Tempio di S. Maria delle Carceri.

Lo stesso anno, il di 8 dicembre, il Magistrato di Prato in forma solenne, accompagnato dal Capitolo della Cattedrale e dal clero delle altre parrocchie e dai religiosi dei diversi Monasteri, seguito da una grandiosa moltitudine di popolo si partiva dalla Cattedrale e processionalmente, cantando Laudi sacre, dopo aver percorso le vie della città si portava alla Chiesa delle Carceri ove, davanti alla miracolosa Immagine che un giorno si era prodigiosamente rivelata al piccolo Romolo, avevano luogo solenni funzioni propiziatorie. Nella mattinata di quello stesso giorno, avvenne per la prima volta la distribuzione del pane ai poveri della città.

Da quel giorno, si narra che la peste andò gradatamente diminuendo finchè dopo poche settimane non si ebbe a verificare più alcun caso.

In segno di riconoscenza verso la Madre Divina ed in memoria di quel doloroso periodo, anche negli anni successivi, sempre per la festa della Immacolata Concezione, furono effettuate la distribuzione del pane ai Poveri di Gesù Cristo e la grandiosa processione alla Chiesa di S. Maria delle Carceri, rito questo al quale il popolo, che nutriva un culto infinito per Maria Santissima, partecipò sempre in enorme masse.

In occasione di altre epidemie che infierirono a Prato nel '600 e nel '700 il Magistrato comunale di quei tempi rinnovò i voti, ma pare che nello scorso secolo i nostri Padri Coscritti ad un certo momento dimenticassero le promesse fatte dai loro predecessori e l'usanza di distribuire il pane e di effettuare la processione, fu del tutto abbandonata.

Si giunse così all'anno 1854, anno anche questo assai triste per i pratesi sui quali si abbattè ancora una volta la sventura di una epidemia.

Il colera si era diffuso rapidamente e faceva strage in tutte le classi della cittadinanza portando il lutto in quasi tutte le famiglie. Si era prossimi alla festa della Concezione, quando a qualcuno venne in mente che il Comune non aveva tenuto perfettamente fede ai suoi voti. Fu allora che l'Amministrazione Comunale deliberò di rinnovare e ripristinare le vecchie usanze in onore della Madonna invocando dalla Immacolata Concezione la grazia di far cessare l'epidemia colerica. Da parte sua il popolo faceva voto di considerare anche per l'avvenire come giorno di astinenza quello che precede la Festa della Immacolata Concezione stessa.

L'otto dicembre di quell'anno i poveri ebbero il pane ed il Magistrato Comunale effettuò la processione a S. Maria delle Carceri. Si dice che quel giorno stesso l'epidemia colerica cessò come per incanto.

Dal 1854 in poi i pratesi osservarono con l'astinenza la vigilia della Festa della Concezione ed il Comune tenendo fede al voto fatto dall'Amministrazione Comunale di allora la mattina della Festa stessa fa distribuire «per amore di Dio» il pane ai poveri della città.

La processione non viene più effettuata dal 1870.

## Una conferenza del prof. Gino Arias

### alle maestranze del "Fabbricone"

Ieri alle ore 17 ebbe luogo al «Fabbricone» una conferenza tenuta dal prof. Gino Arias il quale parlò alle maestranze dell'importantissimo stabilimento laniero pratese commentando e spiegando ad esse i capisaldi dello storico discorso che il Duce pronunziò giorni or sono al Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La conferenza venne tenuta nella sala-refettorio del «Fabbricone» appositamente arredata. Nel fondo dell'ampio stanzone erano stati collocati i ritratti di S. M. il Re e del Duce; erano presenti circa mille fra operai ed operaie, cioè tutte le maestranze al completo.

Quando il prof. Arias giunse allo stabilimento venne ricevuto dal rag. Dante Cardelli, direttore del «Fabbricone», era pure presente il dottor uff. Diego Sanesi nostro Podestà. Al momento che l'illustre conferenziere apparì nella sala venne accolto da una vibrante ovazione dei presenti.

Prese per primo la parola il rag. Cardelli il quale dette il benvenuto al prof. Arias ringraziandolo per avere accondisceso benevolmente a tenere una conferenza illustrativa sui nuovi problemi corporativi alle maestranze del «Fabbricone».

Subito dopo iniziò la sua orazione il prof. Arias il quale rivolse per prima cosa un reverente saluto al Duce il quale con il suo grandioso discorso tenuto al Consiglio Nazionale delle Corporazioni apriva nuovi luminosi orizzonti al Corporativismo fascista il quale desidera unicamente il totale benessere della classe lavoratrice italiana.

L'oratore entrava di poi nel vivo dell'argomento analizzando il concetto che ha ispirato nel Duce l'organizzazione delle Corporazioni di categoria le quali stanno ora per sorgere e spiegando alla massa dei lavoratori come essa rappresenterà in avvenire la forza viva della Nazione.

Il prof. Arias spiegava quindi cosa sarà la nuova Camera Corporativa dicendo giustamente che per la prima volta la massa operaia è chiamata a far parte di un vero e proprio organo Legislativo.

La lunga conferenza la quale durò circa un'ora venne accolta alla sua fine da entusiastici applausi mentre veniva acclamato lungamente il Duce con poderosi alalà.

## Manifestazioni dell'O. N. Balilla

### per la Giornata del Balilla

Nei locali dell'Opera Balilla ferve in questi giorni il lavoro di preparazione allo scopo di dare alla celebrazione della «Giornata del Balilla», che, come già fu annunziato, avrà luogo domenica prossima, la più dignitosa solennità.

Viva è l'attesa di questa celebrazione nella cittadinanza, ma specialmente nei nostri ragazzi, poichè essi sanno che domenica sarà la giornata a loro dedicata. Gli occhi e gli animi di tutti saranno in quel giorno tesi verso di loro come verso una primavera che si avanza ridente, ricca di mille speranze e di infinite promesse. Festa di giovinezza sarà dunque domenica prossima che riempirà di gioia e di fierezza l'animo dei vecchi fascisti, dei combattenti, di tutti coloro che credono nella nuova Italia di Mussolini, poichè è ormai in tutti la sicurezza che particolarmente attraverso l'Opera Balilla sarà possibile realizzare in pieno gli alti destini della nostra Patria.

Ancora non ci è dato di parlare dettagliatamente del programa che sarà svolto. Siamo in grado però di poter dire qualche cosa del grandioso trattenimento balillistico che avrà luogo nel pomeriggio di domenica nel R. Teatro Metastasio.

Un numeroso gruppo di Balilla e Piccole Italiane egregiamente preparato dalla signora Delia Cipriani, rappresenterà la commedia musicata dall'egregio maestro cav. Giovanni Castagnoli, dal titolo «Il ritorno alla terra». E' veramente un lavoro grazioso, indovinatissimo, oltre che dal lato estetico, anche per le sue finalità civili, in quanto tende a valorizzare, secondo il monito del Duce, il ritorno al lavoro dei campi.

La santità del lavoro campestre, la serena semplicità della vita campagnola vi è espressa nella forma più viva e suggestiva. Nella festosa esaltazione delle nostre ridenti campagne, ricche di sole, di messi e di canzoni, sentiamo l'urbanesimo superato da un potente richiamo alla terra, madre di ricchezza e di serenità.

Nei quattro atti attraverso i quali l'azione si svolge ci è dato di gustare quel sapore di folklore toscano che ci arreca un delizioso senso di quella vita semplice e serena vissuta dai nostri campagnoli.

L'egregio maestro Castagnoli è stato felicissimo nei motivi musicali che ha saputo adattare all'indole del lavoro: musica semplice, popolare, ma così inspirata, così deliziosa che ci fa veramente vivere un po' della poesia della campagna.

Quei cori campestri, quelle danze sull'aia nei giorni festosi del raccolto, sono qualche cosa che dilettano nel modo più grande.

L'esecuzione in questi giorni è stata curata nel modo migliore, per cui ci aspettiamo dai piccoli attori e dalle piccole attrici il successo più grandioso.

Siamo sicuri che la cittadinanza pratese vorrà assistere a questo interessante trattenimento, anche per dimostrare tutta la sua simpatia per l'Opera Balilla che ogni giorno entra sempre più a far parte attiva nella vita della Nazione.

## UN BALILLA PRATESE

### citato all'ordine del giorno

Il 20 Giugno ultimo scorso, sulle colonne del nostro Giornale pubblicammo la notizia di un coraggioso salvataggio compiuto a S. Lucia da un generoso balilla tredicenne, certo Galeotti Enzo, che gettandosi animosamente in un gorile riusciva a strappare ad una morte certa un suo coetaneo cadutovi disgraziatamente.

Oggi il Supplemento al Bollettino N. 3 dell'Opera Balilla del 1.o dicembre 1933-XII, reca la seguente citazione all'Ordine del Giorno dell'Opera stessa:

«Balilla Galeotti Enzo, di Giotto, di anni 13, da Prato. - Prato, 19 giugno 1933-XI. Metteva a serio pericolo la vita gettandosi nella acqua di una profonda gora dove era precipitato un compagno che senza il suo generoso e pronto intervento sarebbe miseramente annegato».

## Il Bollettino della F. I. G. C.

Adunanza del 5 dicembre 1933. Presenti: Lucchesi, Nocentini, Badiani, Sanesi, Giarrè.

*Affiliazioni* — Si rende noto che l'on. Direttorio VIII Zona ha accettato le domande di affiliazione presentate dalle Società: Prato Sport Club, G. S. Dopolavoro Fabbricone di Prato, U. S. Forti e Liberi di Prato, F. G. C. di Narnali (Prato).

*Campionati* — Questo Comitato ha accettato le domande di iscrizione ai Campionati locali pervenutegli dalle seguenti Società: U. S. Forti e Liberi, F. G. C. Narnali, G. S. Dopolavoro Fabbricone.

*Tesseramento giocatori* — Per evitare che all'inizio dei campionati alcuni giocatori siano sprovvisti dei cartellini, si pregano le società a volersi presentare per tempo per la prescritta vidimazione, rammentando loro che a norma dell'art. 10 regolamento attività ulciana, verrà applicata una multa di lire 1 per ogni tessera mancante.

> **Stato Civile di Prato**
> del 6 Dicembre 1933
>
> Nati . . . . . 4
> Morti . . . . . 2

## Lo spettacolo di domani sera

### alla Corale Verdi

Domani, festività della Concezione, al Teatro della Corale Verdi i filodrammatici del Gruppo Sociale rappresenteranno alle ore 21 precise due Commedie brillantissime di Salvesri «So tutto» e «Fatemi la Corte».

Le due belle produzioni che vengono date in replica, indubbiamente richiameranno grande pubblico di soci che gremiranno la sala teatro della Corale Verdi.

## Si taglia con un pennato

Calabri Alfredo fu Pasquale di anni 60, custode del Campo Sportivo «Vittorio Veneto», ieri mattina alle ore 10 si recava al nostro Spedale per ricevere le cure del medico essendosi prodotto una ferita da taglio al secondo dito della mano sinistra mentre maneggiava un pennato.

Il dottor Mazzei dopo avergli prodigate le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 10, s. c.

## Due ciclisti che cadono

Ieri mattina alle ore 11 il ragazzo Fossi Marcello di Dante di anni 12 cadeva dalla bicicletta producendosi una ferita lacero contusa alla gamba destra. Recatosi all'ospedale per farsi medicare, veniva ricevuto nella Sala di Pronto Soccorso dal medico di turno dottor Mazzei che gli prodigava le cure del caso giudicandolo guaribile in giorni 8, s. c.

* * *

Anche il giovinetto Innocenti Gualtiero di Pergentino di anni 17 abitante in via S. Fabiano ieri alle ore 14,30 per una caduta dalla bicicletta doveva recarsi al Civico Ospedale per ricevere le cure del medico di turno. Infatti il dottor Della Bella gli riscontrava una ferita lacero contusa al naso per cui lo giudicava guaribile in giorni 8, s. c.

## Si ferisce con un trinciaforaggi

Il colono Vannini Luigi abitante in via Filippo Strozzi ha alle sue dipendenze certo Ciulin Antonio fu Giacomo di anni 35 pure abitante in via Strozzi. Ieri nel pomeriggio il Ciulin era intento a preparare del foraggio per le bestie tagliandolo alla macchina trinciaforagi quando disgraziatamente nell'accompagnare con la mano destra l'erba presso il ferro tagliente della macchina stessa, si produceva una ferita da taglio al terzo dito della mano suddetta. All'Ospedale dove si recava per farsi medicare, riceveva le cure necessarie dal dott. Magni che lo giudicava guaribile in giorni 10, s. c.

## Una donna che ruzzola le scale

Ieri alle ore 15 un autoambulanza della Pubblica Assistenza «L'Avvenire» accorreva in Piazza Vittorio Emanuele III per rilevare la donna Mazza Teresa di ignoti di anni 46 la quale poco prima si era ferita ruzzolando le scale della propria abitazione. Accompagnata all'ospedale la povera donna veniva amorevolmente curata dal medico di guardia dott. Della Bella che le riscontrava la distorsione del piede sinistro con sospetta frattura del malleolo esterno, giudicandola guaribile in giorni 15, s. c.

## Tre donne condannate per furto

### dal Tribunale di Firenze

Mandano da Firenze:

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Candida, Albina e Giuseppina Paganin, tutte nate a Taibon (Belluno), residenti a Prato, imputate la prima di furto di effetti di biancheria del valore di lire 1000 in danno di Emma Luconi di Prato, della quale era domestica e le altre di concorso in furto per avere determinato la Candida a compierlo.

Il Tribunale ha condannato tutte e tre le imputate a quattro mesi di reclusione e a lire 400 di multa, col beneficio della condizionale.

## CRONACA DI CERTALDO

TEATRO BOCCACCIO CERTALDO

Dobbiamo constatare che questa volta l'Accademia dei Noncuranti risorti se ne cura effettivamente.

Dal giorno in cui la gestione del Teatro Boccaccio è stata assunta dal locale Comitato dell'O. N. B. non abbiamo avuto il piacere di vedere in una sera di spettacolo un solo palco vuoto.

Confortante e incoraggiante davvero! Si vede certo, che i proprietari dei palchi, signori Accademici, sono tutti compresi del loro dovere e dello scopo altamente morale che ha spinto il Comitato dell'O. N. B., ad assumere la gestione del Teatro.

E' confortante il vedere tutti quei signori accademici assisi nei loro palchi, gustarsi quei buoni spettacoli portando nel volto un leggero sorriso come di persone che vanno a compiere oltre tutto, un loro dovere.

Del resto, hanno proprio ragione perchè si divertono con quattro soldi e fanno un'opera buona.

Bene così. Seguitare vuol essere.

Quello poi che è ancora più ammirevole è il fatto, che quando qualche signore accademico non può intervenire allo spettacolo a causa di indisposizioni fisiche, emicranie, reumatismi frequenti in questi signori di età avanzata, ecco che per amore del suo teatro si affretta a mettere a disposizione del Comitato dell'O. N. B., la chiave del rispettivo palco il quale naturalmente non rimane mai vuoto.

Presto funzionerà il Cinema sonoro, agiranno sulle scene ottime compagnie la stagione sarà insomma delle più attraenti.

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. può inserire nel suo programma una nuova attività: Curare i noncuranti!».

TEATRO BOCCACCIO

Stasera alle ore 21 precise la Compagnia Calindri rappresenterà «Il terzo marito» commedia in tre atti di Lopez.

Si prevede un ottimo successo.

# Cronaca di Firenze

## Solenne funzione a Santa M. Novella

### per il centenario di un "voto,, dei fiorentini

Questa sera sarà fatta nella Basilica Domenicana di S. Maria Novella una solenne funzione religiosa in ricordo del voto che i fiorentini fecero alla Madonna nel 1633 per essere liberati dalla peste che infuriava.

Il voto fu di digiunare la vigilia dell'Immacolata, cioè il 7 dicembre, e rimase in uso per parecchio tempo; in seguito i fiorentini furono dispensati dall'osservanza. Ora ricorrendo il terzo centenario di quel voto è stata promossa la solenne funzione che si terrà alle ore 18 nella Basilica di S. Maria Novella ove sostò in quella occasione l'Immagine della Madonna Imprunetana.

Dopo la recita del Rosario il Padre Antonino Luddi de' Predicatori terrà un breve discorso d'occasione e quindi sarà cantato un «Te Deum» di ringraziamento.

## UNA SIMPATICA FESTA

### in onore di Padre Alfani

Domenica prossima 10 dicembre alle ore 21,15 precise per iniziativa della Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica, gli estimatori e amici del Rev.mo Padre Guido Alfani delle Scuole Pie si raccoglieranno intorno a Lui nel Salone Fiorentino in Via de' Pucci 2 per congratularsi dell'alta onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia testè conferitagli dal Governo Nazionale Fascista in riconoscimento delle sue benemerenze scientifiche.

Saranno consegnate al Padre Alfani le insegne del titolo cavalleresco.

## La Fondiaria all'E. O. A.

L'Amministratore Delegato della «Fondiaria» ha informato il Segretario Federale che quel Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di erogare un contributo di L. 30 mila a favore dell'Ente Opere Assistenziali della Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

## Sport invernale

La sezione Sciatori del Gruppo Rionale Fascista «F. Corridoni» organizza per domenica 10 corr. una gita all'Abetone in autobus, le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Gruppo entro venerdì 8 corr. Il prezzo per ogni singola iscrizione è di L. 17.

## LA BRUTTA AVVENTURA

### di uno studente

All'Ospedale di S. Maria Nuova è stato medicato lo studente Guglielmo Longinotti, di anni 19, abitante in Via Arnolfo 17, il quale presentava delle ustioni di 1.o e di 2.o grado al collo, al viso ed al torace.

Il sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in 15 giorni. Il Longinotti mentre tentava di abbassare con dei getti d'acqua il termosifone eccessivamente riscaldato era stato investito da una vampata di vapore acqueo bollente.

## Due feriti in uno scontro

### automobilistico

Nella decorsa notte due automobili l'una distinta dal n. 14656 FI, una «Balilla», l'altra, una «509» col numero 9526 FI, si scontravano all'angolo del Lungarno Acciaioli, presso il Ponte di S. Trinita. I due conducenti, certo Renato Fossi, della «509» e Ferdinando Giraldi della «Balilla», per l'urto riportavano lievi contusioni che all'Ospedale di Santa Maria Nuova sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

## Presidente di un' "Anonima,,

### che si appropria di 100.000 lire

E' stato tratto in arresto, in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dal Giudice Istruttore di Firenze, il sessantaduenne Mario Valtancoli fu Tito dimorante in via Aurelio Saffi 7, già presidente della Società Anonima Beccari e Valtancoli. Il Valtancoli durante la sua gestione di presidente della Società, avrebbe riscosso indebitamente, mediante l'emissione di cambiali, oltre 100.000 lire, firmando gli effetti in questione a nome della Società.

## Il processo in Appello

### per il dissesto dei fratelli Santini

#### L'assoluzione del prof. Falciai

Alla nostra Corte d'Appello è stato discusso ieri il processo per il dissesto del noto Forno dei Fratelli Santini.

Il Tribunale di prima condannava Virgilio Santini a tre anni di reclusione per bancarotta semplice, il rag.re Giuseppe Falciai per correità a due anni; Giulio Santini per bancarotta semplice a sei mesi ed assolveva vari fornai dall'imputazione di ricettazione per insufficienza di prove.

Da tale sentenza appellavano il Santini Virgilio e il rag. Falciai e la Corte ha ridotto la pena al primo a due anni e otto mesi di reclusione ed ha assolto il secondo perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato.

## Il processo alle Assise

### contro il rag. Garganico

Alla Corte d'Assiste si è iniziato ieri il processo contro il rag. Giuseppe Garganico, di Orazio, di anni 23, imputato di omicidio preterintensionale per avere il 28 marzo nella propria abitazione e studio in Via della Vigna Nuova 3, ferito il commesso di studio Torrini Roberto colpendolo con un temperino all'addome, cagionandogli una lesione le cui complicazioni furono causa della morte avvenuta il 6 aprile.

Il disgraziato Torrini si era recato dal Garganico per conto degli avvocati Vardi e Marchini per esigere un credito per prestazioni fatte al Garganico. Nacqua una vivace contestazione durante la quale il Garganico schiaffeggiò il Torrini che non reagì insistendo invece per essere pagato. Fu allora che l'altro lo colpiva col temperino che aveva estratto da un cassetto.

Nelle due udienze di ieri sono stati interrogati l'imputato e numerosi testimoni. Stasera avremo la sentenza.

# CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

## L'opera del Comitato Comunale

### per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

Il Comitato Comunale di Patronato della Maternità ed Infanzia, insediatosi la scorsa settimana coi suoi membri di diritto e i suoi membri elettivi, sotto la Presidenza del nostro Podestà, ha gettato le basi per la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Detta giornata, secondo le disposizioni del Duce, ed ispirandosi alle più alte idealità del Fascismo, avrà luogo in tutta Italia la vigilia di Natale e dovrà concretarsi soltanto in una manifestazione etica e spirituale, esaltando la madre e il fanciullo come i valori supremi della stirpe.

Il programma dettagliato della Giornata verrà reso noto quanto prima, ma come prima notizia si dirà che essa sarà celebrata in due grandi modi:

a) Illustrazione da parte del Presidente del Comitato Comunale, in una solenne adunanza alla presenza di tutte le autorità, del significato ideale e politico della cerimonia, e, nelle chiese, dai rispettivi parroci, celebrazione della Maternità, in una atmosfera prettamente spirituale, nella divina figura di Maria.

b) distribuzione dei premi di nuzialità e di natalità offerti dall'Opera stessa, da altri Enti e da privati.

Il Duce ha comandato che è sopratutto attraverso l'Opera che bisogna stimolare la nuzialità e che la maternità, senza distinzioni, deve essere tangibilmente aiutata e moralmente onorata; per questo il Presidente della Federazione ha assegnati due premi di nuzialità a questo Comune di L. 500 ciascuno da destinarsi a quelle coppie che contrarranno matrimonio entro il 10 dicembre, con preferenza assoluta a quelle che coll'occasione legittimino la prole già nata o comunque legalizzino una posizione irregolare.

Il Comitato Comunale assegnerà due premi di natalità di L. 100 ciascuno alle famiglie più numerose, preferendo quelle che hanno avuto più nascite dal 1930.

Il Fascio Femminile ha istituiti due premi di natalità di L. 50 ciascuno da assegnarsi a quei bambini o bambine (indipendentemente dal numero dei componenti la famiglia) che nasceranno in un giorno più prossimo al 24 corrente.

Saranno assegnati poi cinque premi in denaro o in buoni alimentari a quelle mamme che, ottemperando con diligenza alle norme d'igiene impartite dagli Organi dell'Opera, avranno ottenuto o mantenuto nei loro bambini uno stato di eccellente salute che valga a promettere una sicura prosperità per la vita del futuro cittadino.

A questo concorso di allevamento igienico del bambino (mentre tutti i premi in denaro, compresi quelli di natalità e nuzialità sopra menzionati, saranno assegnati a famiglie povere) potranno partecipare anche mamme benestanti alle quali sarà assegnato invece un diploma di benemerenza.

Il Comitato Comunale infine, per cura delle signore che ad esso appartengono, ha stabilito di rimandare la solita distribuzione annuale di indumenti ai piccoli assistiti al 24 corr.

La prima giornata della Madre e del Fanciullo si preannunzia dunque densa d'importanza politica, morale ed assistenziale. Sarà, come il Duce ha ordinato, la più gioiosa ed edificante sagra di popolo in cui saranno esaltate e assistite la maternità, la fanciullezza e la famiglia, forze basilari dell'incremento della razza.

Nulla, a differenza di altre «giornate» sarà chiesto ai cittadini, ma se qualche Ente o privato (specialmente se quest'ultimo, abbiente e privo di figli) volessero assegnare dei premi di nuzialità, di natalità o di allevamento igienico, il Comitato Comunale sarebbe loro gratissimo e, al tempo stesso, orgoglioso di poter riferire alla Federazione che anche Empoli ha voluto contribuire, con perfetta comprensione del suo alto significato, alla riuscita dalla prima «Giornata della Madre e del Fanciullo».

*Come in ogni altro Comune d'Italia, il 24 corrente verrà celebrata anche nella nostra città la «Giornata della Madre e del Fanciullo», voluta dal Governo Fascista per tenere vivo nella coscienza del popolo italiano l'orgoglio della discendenza, con l'onorare ed esaltare la maternità e l'infanzia. L'importanza e il significato di questa grande sagra a carattere nazionale non hanno certo bisogno di essere posti particolarmente in rilievo. Il contenuto dell'Opera è stato del resto riassunto in modo mirabile dal Duce quando ha detto che essa deve tendere a rafforzare al massimo il sentimento del vincolo familiare: dare il maggior impulso alla natalità e ridurre al minimo le cause di mortalità delle madri e dei bambini.*

*Il Comitato Comunale sotto la saggia guida del Podestà cav. dott. Dino Masi si è per tempo posto all'opera affinchè anche in questo ramo dell'assistenza fascista Empoli possa generosamente esplicare un'attività nobile e benefica, come quella che è volta a ricostruire, a tutelare, a difendere la santità del focolare domestico, secondo le più belle tradizioni nostre che nella famiglia affermano la base prima della prosperità della Nazione, dell'unità e disciplina del popolo, della forza e della continuità della stirpe.*

*A tale scopo saranno assegnati non solo premi di nuzialità e di natalità ma anche premi in denaro o in buoni alimentari a quelle madri che seguendo con diligenza le norme impartite da quanti sono preposti all'Opera, avranno ottenuto i migliori risultati nell'allevamento igienico dei loro piccoli. Non più quindi gli inutili e ormai tramontati concorsi di bellezza infantile, ma una nobile e patriottica gara fra tutte le madri — anche le più abbienti — le quali pure riceveranno in premio alla loro opera vigile e amorosa speciali attestati di benemerenze, per dare alla Patria ottimi cittadini forti e valorosi soldati.*

*Il Comitato che non chiederà, particolarmente, nessun aiuto alla popolazione, nutre però viva fiducia che Enti e privati daranno il loro spontaneo contributo perchè anche in Empoli si possa elevare — e nel migliore e più tangibile dei modi — questo grande inno di amore e di riconoscenza alla maternità che nelle feste natalizie si impersona e si santifica nella divina figura di Maria, madre del Redentore.*

## Il XIII elenco dei nuovi iscritti

### al Partito Nazionale Fascista

La Segreteria del Fascio di Combattimento comunica il seguente elenco di nuovi iscritti al Partito:

Banti Adolfo di Vincenzo, Capaccioli Antonio di Giovanni, Ciardi Gino fu Paolo, Cioci Dante fu Olinto, Cubattoli Ottorino di Augusto, Fontani Luigi di Raffaello, Maestrelli Gastone fu Guido, Maestrelli Giulio fu Vittorio, Marzi Giovacchino di Paolo, Peruzzi Giovanni di Lorenzo, Puccioni Filippo fu Ferdinando, Ragionieri Olderigo fu Luigi, Romagnoli Ivo di Pietro, Sani Turiddo di Guglielmo, Taddei Dario fu Pietro.

## Il bilancio preventivo

### dell'Opera di S. Andrea

Il Podestà rende noto che il bilancio preventivo della R. Venerabile Opera di S. Andrea per l'esercizio 1934 è ostensibile al pubblico negli Uffici Comunali per otto giorni consecutivi a cominciare da ieri.

## L'attività dell'E. O. A.

Si invitano tutti coloro che si sono dati in nota per la concessione del sussidio o del rancio a recarsi presso la Segreteria del Fascio per ritirare il libretto o la tessera.

## Il torneo di biliardo

Avendo subito un breve rinvio le partite di prima categoria, non per questo si può dire diminuito l'entusiasmo per il Torneo di biliardo, organizzato dal Bar del Giglio per la disputa della Coppa Albana Corona.

Continuano infatti con grande impegno gli incontri per la seconda categoria, assai numerosa ed equilibrata per il valore dei partecipanti.

La classifica della seconda categoria fino al 4 dicembre u. s., è la seguente:

Scali: partite giocate n. 19, punti n. 47; Darli: p. 17, p. 41; Ragionieri: p. 19, p. 37; Milanesi: p. 22, p. 41; Casini: p. 21, p. 38; Nutarelli: p. 17, p. 30; Marelli: p. 20, p. 29; Grazzini: p. 21, p. 31; Assirelli p. 15, p. 27; Meini: p. 17, p. 26; Passaponti: p. 14, p. 21; Sani: p. 16, p. 19; Tognetti: p. 19, p. 28; Cintelli: p. 18, p. 25; Parrini: p. 19, p. 26; Pagliai: p. 19, p. 26; Carmignani: p. 19, p. 24; Saltarelli: p. 19, p. 19; Lensini: p. 15, p. 16; Dicomani: p. 12, p. 13; Vannucci, p. 16, p. 8; Piccini: p. 4 p. 8.

Oltre a quelli già resi noti, al Comitato organizzatore sono pervenuti ancora i seguenti premi:

Servito da fumo, dono dell'on. Podestà di Empoli; Gelatiera in cristallo, dono della Vetreria Taddei; Cassetta liquori, dono della Ditta Luxardo.

## Campionato di corsa campestre

### fra i dopolavoristi del Comune

A seguito delle istruzioni emanate dalle Superiori Gerarchie, domenica 17 dicembre p. v. verrà organizzata in Empoli, a cura di questo Dopolavoro Comunale, una gara di Corsa Campestre fra i Dopolavoristi del Comune di Empoli purchè non iscritti alla «Fidal» o che non lo siano stati da almeno tre anni.

Alla gara suddetta ne seguirà altra il 24 dicembre p. v. per il campionato Intercomunale del IV Gruppo (Empoli, Capraia e Limite, Fucecchio, Vinci, Montelupo F. e Cerreto Guidi).

Il percorso sar scelto per due terzi in campagna con ostacoli naturali, e per un terzo su strada, e sarà indicato a mezzo apposite segnalazioni. Il percorso della gara Comunale sarà di M. 3500, e quella della Gara Intercomunale di m. 4500.

I migliori classificati nella Gara Intercomunale parteciperanno alla gara di Campionato Provinciale che avrà luogo il 7 Gennaio p. v. a Firenze su di un percorso di m. 5500.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Comunale di Empoli (Casa del Fascio) fino alle ore 20 del giorno 16 corr. e sono gratuite.

Prossimamente verrà reso noto l'elenco dei premi e le altre modalità tecniche delle varie Gare.

## ATTIVITA' SPORTIVA

### del Fascio Giovanile

Ieri sera sul Campo sportivo Guido Guerra ebbe luogo il consueto allenamento settimanale a cui presero parte i seguenti Giovani Fascisti i quali fanno parte della squadra di calcio del locale Fascio Giovanile: Rolandi Rolando, Rolandi Fedro, Malvolti Mario, Caciagli Dario, Gori Edo, Chiarini Rino, Freschi Rolando, Leoni I, Leoni II, Salvadori Mauro, Lami Ruffo, Corti Spartaco e Checcacci Remo.

L'altro allenamento avrà luogo sabato prossimo, 9 dicembre.

## Nella Filodrammatica Salvini

In sotituzione delle signorine Zanzi e Bissi, anche per quest'anno sono state chiamate a recitare con i bravi dopolavoristi della Tommaso Salvini le signorine Lilian Di Leo e Sara Maggi.

Sappiamo che quanto prima avrà luogo un grande spettacolo a cui prenderanno parte le due valenti attrici.

## Gli spettacoli di stasera

*Teatro Excelsior* — «Sherlock Holmes».

> **Stato Civile di Empoli**
> del 6 Dicembre 1933
>
> Nati . . . . . . . 1

## Tredicenne che fugge da casa

Da ieri alle ore 13, non ha fatto più ritorno alla sua abitazione posta in Pontorme nel Comune di Empoli, il tredicenne Gracci Guido di Giovanni.

Il ragazzo la mattina si era come sempre recato alla locale Scuola Pratica di Agricoltura dove venne notato anche dal Direttore dell'Istituto scolastico stesso. Alla fine delle lezioni non solo non fece più ritorno a casa ma neppure fu veduto da compagni ed insegnanti.

La scomparsa del giovinetto è stata denunziata dai genitori che attendono sue notizie — com'è facile comprendere — con vivissima ansia, al Commissariato e alla nostra stazione dei Carabinieri che disponevano subito per le più attive ricerche.

## Bottega svaligiata dai ladri

L'altra notte ignoti ladri, dopo aver forzato la porta e infranti alcuni vetri, riuscivano a introdursi nella rivendita di privative di Girolami Antonio, posta in località Salvino sulla strada provinciale Vinci-Pistoia.

I malandrini riuscivano a impadronirsi di una certa quantità di tabacchi, dolci e salumi e denaro per un valore di circa mille lire.

Del furto sono stati informati i Carabinieri che stanno svolgendo alacri indagini.

## Contravvenzioni

I Militi della strada elevavano contravvenzione al carrettiere Pasqualetti Giuseppe di Bonifazio, nato a Cerreto Guidi e domiciliato in Empoli, perchè si era addormentato sul proprio barroccio.

Veniva pure dichiarato in contravvenzione Donnini Ferdinando fu Evaristo, da Pontassieve, il quale transitava nelle ore notturne con un autocarro che aveva il rimorchio con il fanale spento.

# DA BORGO SAN LORENZO

SERVIZIO MUSICALE

Domenica scorsa il Corpo Musicale «G. Verdi», del Dopolavoro Comunale, per la prima volta dopo la sua ricostituzione, prestò in pubblico servizio nella piazza Cavour.

Il Corpo Musicale si è ricostituito per il vivo e personale interessamento del nostro Segretario Politico cav. rag. Ferdinando Tesi e di un gruppo di appassionati cittadini interessati all'uopo.

Un pubblico veramente eccezionale assistè allo sceltissimo Concerto che comprendeva: Marcia Sifonica di E. Sabatini; Fantasia dell'Opera «Gioconda» di A. Ponchielli; Quartetto della «Lucia di Lamermoor» di G. Donizzetti; e Fasti Militari di Gemme. La Marcia Sinfonica del Sabatini, venne bissata a richiesta generale.

Il Concerto, eseguito inappuntabilmente dai bravi ed appassionati musicanti, venne ottimamente diretto dal M.o Alfredo Amodeo.

Fervidi applausi della cittadinanza presente accolsero la fine di ogni pezzo musicale, applausi rivolti ai bravi musicanti, che sacrificano alcune ore settimanali di riposo per prepararsi, ed al loro esimio M.o Amodeo.

La cittadinanza si augura di riudire presto un altro pubblico Concerto.

RECITE AL TEATRO GIOTTO

Le rappresentazioni della Compagnia di Operette «Artisti Riuniti» sono state buone ed hanno richiamato sempre un pubblico numeroso al Teatro Giotto. Fra gli artisti si sono specialmente distinti il direttore della Compagnia sig Gino Gianni, la vivace «soubrette» e la piccola Mietta Lambardi.

A spettacolo di chiusura è stato dato «Donna Perduta» di Pietri e gli attori hanno riscosso numerosi applausi.

La Compagnia venuta fra noi da Pontassieve, si è ora recata a dare alcune rappresentazioni a Montevarchi.

FESTA DI S. CECILIA

Per festeggiare la Santa Protettrice della Musica, Santa Cecilia, e la ricostituzione del nostro Corpo musicale «G. Verdi», domenica scorsa i musicanti e numerosi soci si riunirono a fraterno e amicale banchetto.

All'arrosto, il M.o Amodeo parlò applauditissimo dicendosi lieto di essere stato chiamato a dirigere il Corpo musicale borghiano. Il M.o Amodeo si dilungò a parlare dell'odierno impulso che il Duce e il Regime fascista danno alla Musica, una delle arti più belle e sublimi. Terminò ringraziando le autorità per l'appoggio morale che danno alla ricostituita Istituzione, e il Consiglio direttivo, che nulla trascura perchè il Corpo musicale torni ad essere quello ch'era una volta; elevò infine un inno di riconoscenza al Duce del Fascismo e d'Italia.

Anche il Presidente della Filarmonica, sig. Arduino Romagnoli, ringraziò i musicanti per la disciplina e la serietà che dimostrano e brevemente espose il vasto programma che il Consiglio direttivo della Filarmonica stessa intende attuare, se non verrà meno la passione per il Corpo musicale da parte della cittadinanza. Anche il sig. Antonio Menchi del Consiglio direttivo pronunciò belle ed indovinate parole di circostanza.

Il lieto ritrovo ebbe termine fra le acclamazioni e gli alalà più fervidi al Re Vittorioso e al Duce Grande a Magnifico.

# DA LIMITE SULL'ARNO

SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO.

Col 1.o dicembre sono state effettuate numero quattro coppie di corse giornaliere, col seguente orario:

1.a corsa: parte da Empoli ore 8,20 arriva a Castellina ore 8,35.

2.a corsa: parte da Castellina ore 8,35, arriva a Empoli ore 8,50.

3.a corsa: parte da Empoli ore 11,20, arriva a Castellina ore 11,35.

4.a corsa: parte da Castellina ore 11,35, arriva a Empoli 11,50.

5.a corsa: parte da Empoli ore 15, arriva a Castellina ore 15,15.

6.a corsa: parte da Limite ore 15,30, arriva a Empoli ore 15,45.

7.a corsa: parte da Empoli ore 18,30, arriva a Castellina ore 18,45.

8.a corsa: parte da Castellina ore 18,45, arriva a Empoli ore 19.

La 6.a corsa in partenza da Limite alle ore 15,30 nei giorni di domenica verrà effettuata alle ore 14,45.